voci raterne



ORGANO
FEDERAZIONE
NAZIONALE
EXALLIEVI
DI DON BOSCO



ANNO XLV 15 OTTOBRE 1964 N. 20

Esperienze organizzative

COME SI ORGANIZZA UN'UNIONE

È ormai risaputo da chiunque abbia una certa conoscenza della nostra organizzazione ex allievi che l'anima di una Unione è il Delegato. Reputo che debbano essere sue qualità particolari uno zelo sacerdotale paziente e perseverante, contro ogni avversità ed incomprensione, di fronte ad ogni situazione anche imbarazzante e penosa; una prudenza vigile e serena che gli assicuri la fiducia di tutti. Alla sua abilità è affidata poi la formazione di un gruppo di collaboratori generosi e fedeli (siano o no membri della presidenza) che lo aiutino con il consiglio e la loro opera nella realizzazione di ogni iniziativa. Se saprà sfruttare questa collaborazione, incoraggiandola e valutandola, rendrà viva, attuale e concreta ogni attività.

Schedario

Alla base di una efficiente organizzazione sta uno *SCHEDARIO* aggiornato e completo. La scheda può avere vari formati da quello ottimo proposto dalla Federazione ad ogni altro consigliato da particolari esigenze locali. Abbia comunque i seguenti dati: Cognome e nome, paternità (consigliata non per mancato ossequio alle leggi vigenti ma per aiutare a distinguere casi di omonimia o rapporti stretti di parentela), luogo e data di nascita, anni e corsi o classi frequentati nell'istituto o altrove, data iniziale del tesseramento, particolari notizie sulla vita familiare (data del matrimonio e nome della sposa, data di nascita e nome dei figli) e su cariche coperte o benemerenze acquisite nella vita religiosa e civile, ogni altra informazione, anche riservata, utile; infine l'esatto recapito. A retro della schedina potranno essere annotati gli anni e le quote versate per il tesseramento ed eventuali offerte.

Una scheda modello davrebbe essere fornita anche della foto dell'ex allievo.

L'aggiornamento dello schedario *è fatica quasi quotidiana*. Sappiano, Segretario e Presidenza che trascurare lo schedario (in particolare l'esatto recapito) in questi tempi di frequenti spostamenti delle persone significherebbe la distruzione dell'Unione in pochi anni!

Le schede siano raccolte in apposito mobiletto in ordine alfabetico e divise in questi gruppi:

— Exallievi di cui si ignora l'esatto recapito e di cui sono in corso ricerche.

— Exallievi sacerdoti

— Exallievi confratelli.

— Exallievi defunti possibilmente con la data e la causa del decesso.

Lo schedario potrebbe essere diviso per località (città e zone) tesserati e non tesserati o con altri criteri.

* * *

Se si preferisce lo schedario ordinato non per ordine alfabetico, ma secondo particolari criteri, come quello testè indicato (assai pratico) è necessario sia accompagnato da una *Rubrica*: un elenco dei cognomi e nomi a fianco dei quali viene posta una sigla in matita che indica dove trovasi la scheda. La sigla viene segnata in matita, perchè la disposizione dello schedario potrebbe essere cambiata secondo particolari necessità organizzative.

Cartelle

La Segreteria sia fornita di *cartelle* che raccolgano il materiale per le seguenti voci:

— *Elenco alfabetico* delle classi o corsi dell'ultimo anno con i nomi dei Superiori che lavorarono con quei giovani.

— Corrispondenza con la Federazione di Torino (Segreteria generale).

— Disposizioni emanate dalla Presidenza Nazionale o Regionale e atti dei rispettivi Consigli annuali.

— *Segnalazioni* a « Voci Fraterne » per cambio di recapito.

— *Attività spirituale e culturale* (Esercizi Spirituali, Ritiri, Corsi di conferenze, ecc.).

— *Attività turistica.*

— *Attività dei Nuclei* dipendenti dall'Unione.

— *Materiale di ogni genere* che documenti l'attività svolta nel corso dell'anno da passare poi nell'archivio dell'Unione.

— *Elenchi per categoria* (medici, avvocati, insegnanti, iscritti alla Pia Unione dei Cooperatori, all'A. C., ecc.).

— *Varia*, per progetti ed iniziative in fase di studio e per altro.

Archivio

Sia curato l'archivio dell'Unione ove non devono mancare le annate rilegate di « Voci Fraterne », le circolari e disposizioni emanate dalla Presidenza Nazionale e Regionale e su cartella a parte il materiale diviso per anno che documenti tutta l'attività svolta dall'Unione.

Si abbia un *registro* di cassa, ove siano annotate le voci delle entrate e delle uscite. Si faccia il resoconto annuale.

Registro Verbali. Ad ogni Associazione ben organizzata, anche dal lato segreteria, non deve mancare il Registro Verbali, in cui vengono trascritte le relazioni delle sedute di Presidenza. Il Registro Verbali è un documento storico e deve essere firmato dai componenti la Presidenza.

Cronistoria dell'Unione. È un registro che si può tenere anche attaccandovi ritagli di giornale, manifestini, inviti, foto (accompagnate da didascalie e da brevi accenni sulle attività e manifestazioni effettuate).

Gli stampati, tranne quelli che hanno un immediato impiego, siano brevi, chiari, di ampia tiratura onde assicurarsi un risparmio nella stampa, e di colore diverso onde permettere una immediata distinzione tra essi.

Sono suggeribili stampati « tipo » per sollecitare l'invio della quota annuale di tesseramento, per invitare i giovani usciti dopo corsi o classi intermedie a tesserarsi, chiedere l'aggiornamento del recapito, per segnalare ad altra Unione la presenza in quella sede di un Exallievo che preme venga

particolarmente seguito, per ringraziamento di quote od offerte ricevute.

Per le Unioni più numerose è ormai consigliabile la meccanizzazione con targhette di metallo degli indirizzi, che allevia di molto il lavoro della Segreteria e accelera la spedizione delle comunicazioni a stampa.

Spesso la corrispondenza, per incuria postale o per errato indirizzo non viene recapitata, ma non viene neppure respinta. Si ignorano quindi i mutamenti di recapito di non pochi Exallievi. Occorre pertanto incaricare per l'aggiornamento di essi un Exallievo, nei centri più notevoli, che comunichi le variazioni; conviene inoltre che il Segretario aiutato dall'Incaricato effettui un controllo sul posto almeno ogni tre anni.

Osservazioni pratiche

La circolare a stampa ha perduto in questi ultimi tempi il mordente del passato. Molti Exallievi sono subissati di corrispondenza propagandistica e di segnalazioni di ogni genere. Assillati dalle loro occupazioni finiscono molto spesso per accantonare l'invito e dimenticarlo. Occorre che lo stampato sia quindi vivace e possibilmente a colori per richiamare un impegno o un invito in maniera più efficace.

Nei grandi centri sarebbe consigliabile sostituire allo stampato l'uso più immediato e vivo del telefono e quei contatti diretti, che assumono oggi efficacia sempre maggiore. Si compili quindi un elenco telefonico aggiornato degli Exallievi del centro cittadino e si affidi il contatto con essi a collaboratori precisi e generosi.

Molte Ditte e Organizzazioni moderne hanno istituito uffici appositi attrezzati di mezzi e di denaro per le cosiddette R. U. (= Relazioni Umane).

La carità e la fraternità salesiana dovrebbe stimolarci a fare altrettanto nelle nostre Unioni con spirito più nobile e risultati più profondi.

La Presidenza

La Presidenza sia costituita da pochissimi elementi di alto prestigio, di sicura moralità, di salda fedeltà all'Opera Salesiana, pronti e generosi nella collaborazione.

Insistano le Presidenze delle Unioni per arrivare ad ottenere nella Casa salesiana una sede propria. Per quanto modesta possa essere, è sempre un angolino della Casa graditissimo agli Exallievi. Un po' alla volta si arrederà in modo decoroso, intonato allo spirito dell'Opera e alle esigenze del posto e costituirà la centrale di propulsione di tutte le attività delle Unioni. Arrivare ad avere in essa un mobile bar fornito magari di un frigobar è conforto utile, moderno e, a mio avviso, lecito.

Nei grossi centri, ove manca una Parrocchia Salesiana o non sia in attività un oratorio, occorre pensare anche ad un Ritrovo. Sarebbe la meta più ambita e costituirebbe — specie per i giovani — una forma di attrazione di indubbia utilità.

Occorre dare agli Exallievi oltre alla consapevolezza del gran bene avuto con l'educazione salesiana, l'orgoglio concreto di appartenere ad una organizzazione vitale, moderna e fervida.

Attività di una Unione

Bisogna distinguere anzitutto due tipi di Unione. Quelle situate in centri cittadini, alimentate magari da un fiorente esternato, ove risiedono in numero notevole gli Exallievi e quelle invece poste in centri minori, i cui membri sono un po' sparsi

nella zona. È indubbio che le prime sono notevolmente agevolate nella realizzazione delle varie attività.

L'iniziativa base è senza dubbio per tutte il *Convegno Generale Annuale*. Per molte Unioni è forse l'unico incontro ufficiale. Sia perciò curato e reso attraente con un programma snello e sostanzioso. Si preferisca la data fissa, magari legata a qualche manifestazione locale (Fiere, Sagre, ecc.). Si insista perchè siano presenti molti Superiori e almeno un membro della Presidenza Regionale.

Si invii il programma a tutti, si invitino fiduciari e Capi Nucleo ad organizzare la partecipazione nei loro rispettivi centri. L'organizzazione sia curata nel modo migliore e affidata in ogni settore a collaboratori responsabili. Il carattere festoso del convegno sia sostanziato di qualche pensiero più profondo anche se sobrio e sia un delicato richiamo per tutti alle proprie responsabilità di cristiani; si spieghino brevemente i punti programmatici proposti dalla Presidenza Nazionale. Non si abbia timore di dire a tutti quello che siamo o che dovremmo essere. Un convegno annuale riuscito è prova della vitalità di una Unione.

Nei centri ove è possibile si faccia un Incontro mensile. Sia a data e ora fissa, breve; offra possibilmente il conforto della colazione; si fornisca a tutti gli Exallievi la comodità del nostro bel libretto di preghiere « L'Exallievo Provveduto »; abbia soprattutto quella struttura di rifornimento spirituale che tanto lo fa apprezzare e desiderare. Non si abusi nella durata. Un convegno mensile troppo lungo finirà per perdere interesse e allontanare tanti.

In molte Unioni è ormai affermato un *Convegno giovanile*. Ha caratteristiche molto diverse da quello generale. Si offra ai giovani un convegno « giovanile » ed essi verranno e ringrazieranno dell'invito avuto. Sia anch'esso possibilmente a data fissa.

Nel corso dell'anno, in tempo vario secondo le esigenze e le possibilità locali ma sempre a data fissa, sarebbero utili dei *Ritiri spirituali* di una intera giornata. Possono essere rivolti a categorie diverse (giovani o anziani, professionisti od operai, sposati o celibi), oppure a tutti assieme senza distinzione.

Si fissi una quota di partecipazione modica che tolga ogni imbarazzo ai meno abbienti e si curi molto la organizzazione della giornata (ambiente vicino attraente e confortevole, un bravo conferenziere, presenza di un buon medico per consultazioni igieniche, possibilità di consultazione di libri e riviste di carattere formativo e religioso, presenza di molti e bravi confessori, buon pranzetto...).

Si può arrivare addirittura nella organizzazione dei ritiri a convocare per un giorno intero *tutta la famiglia* dando all'incontro impostazione particolare sui problemi matrimoniali e familiari. I figlioli presenti e assistiti durante il giorno da brave « babysitter » non creeranno disagio ai genitori che volessero partecipare e avrebbero dal loro esempio stimolo efficacissimo ad accettare ed apprezzare i principi cristiani della vita.

Le conferenze siano possibilmente accompagnate da una discussione. La giornata sia solennemente conclusa con la Santa Messa vespertina.

La *istituzione di nuclei* porterà alla organizzazione di convegni locali. Abbiano anch'essi data fissa e programma snello. Non dovrebbero impegnare per più di due o tre ore i convenuti e comunque mai l'intera giornata.

Altri incontri potranno essere proposti presso quelle parrocchie o quei centri ove il gruppo degli Exallievi sia più numeroso o affiatato. Questi incontri si potranno solennizzare con « Gruppi zonali ».

L'incontro unito alla Santa Messa non superi l'ora e sia fatto possibilmente in accordo col parroco del luogo.

Le *cene serali* realizzate da gruppi locali o da Exallievi legati da particolari vincoli sono una preziosa occasione per rivolgere una sobria e buona esortazione in un momento di felice disposizione d'animo.

Iniziative turistiche potranno avere fortuna a seconda dei luoghi e dei tempi. Non siano troppo dispendiose ed abbiano sempre richiami religiosi, che diano loro un contenuto spirituale.

* * *

Tuttavia l'iniziativa principe dell'anno rimangono sempre gli *Esercizi Spirituali*. Essendo a carattere regionale ogni Unione vi partecipa accettando luogo e tempo. Si incoraggi in ogni modo la partecipazione con opera di convinzione personale, sbloccando esitazioni di carattere esclusivamente pecuniario, servendosi di quelli che li hanno apprezzati negli anni precedenti per una larga opera di propaganda. Non sempre nè a tutte le Unioni sarà possibile una partecipazione numerosa, ma ognuna dovrebbe considerare un vanto la presenza di almeno qualche Exallievo a questa iniziativa.

* * *

Questa la struttura organizzativa e le attività che, penso, possa oggi esplicare una nostra Unione. Arrivare alle mete prospettate dovrebbe essere impegno di tutte senza scoraggiamenti e stanchezza.

Posso assicurare che tutto ciò che è stato scritto è già stato attuato felicemente dalla Unione di Verona. Lo affermo in ossequio alla verità e come meritato premio a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di queste mete.

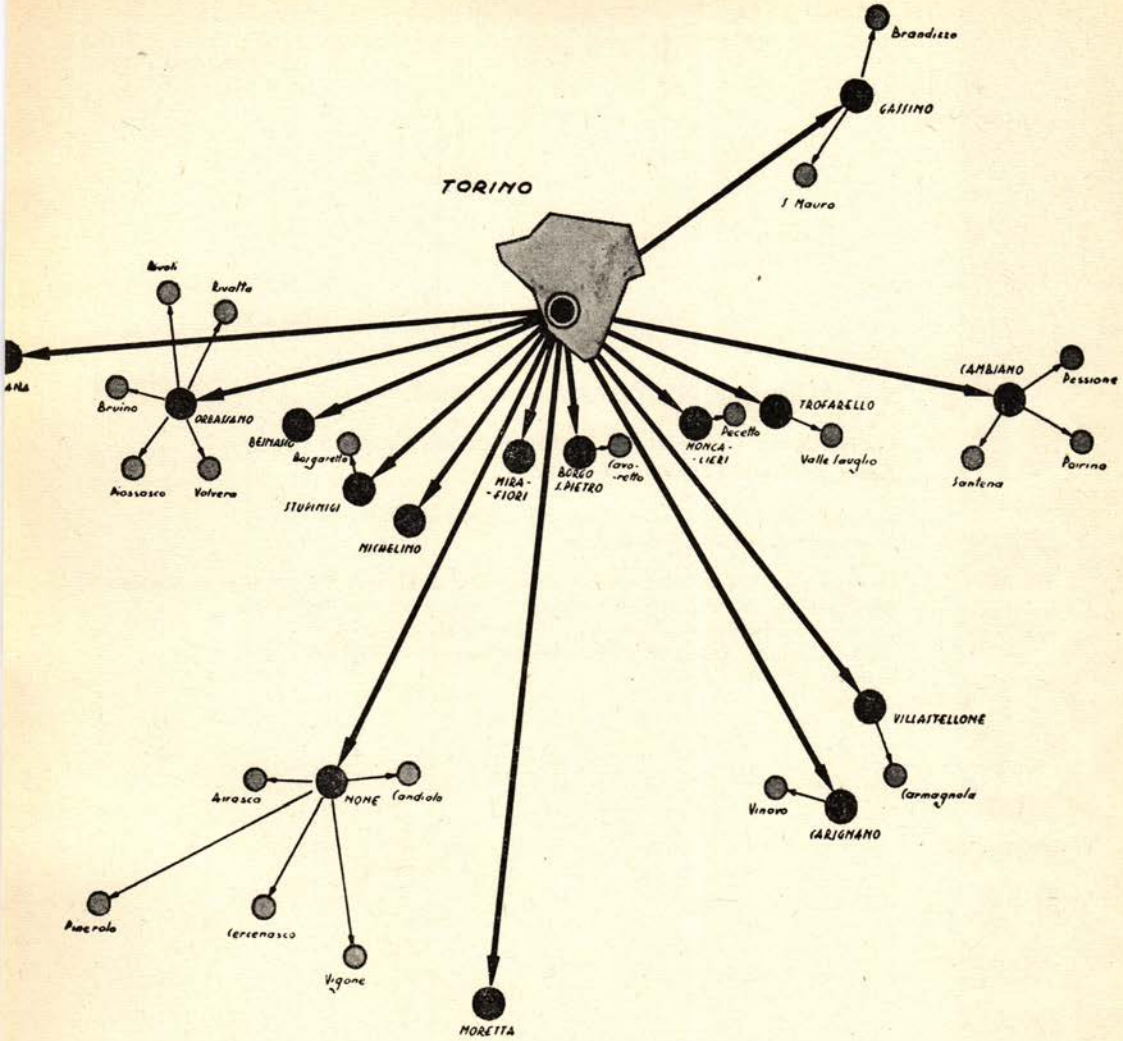
L'avvenire potrà suggerire varianti alla struttura organizzativa o alle iniziative: accetteremo suggerimenti utili e saremo docili allievi di chiunque potrà insegnarci qualcosa di buono per realizzare il bene.

Soprattutto quello che conta è avere la consapevolezza che la nostra Organizzazione è qualcosa di vivo e grande nella Congregazione e nel mondo a gloria di Dio e della Chiesa, che potrebbe tra non molto affidarci compiti più impegnativi e solenni, e che il generoso contributo di ogni Exallievo la manterrà tale e la prospetterà all'esempio e all'ammirazione di tutti.

Don Giuseppe Longo

Incaricato dell'Unione di Verona

N.B. - *La Redazione di Voci Fraterne gradirà ricevere altre « esperienze organizzative ».*



ORGANIZZAZIONE DI UNA UNIONE CON I RISPETTIVI GRUPPI E NUCLEI

I Gruppi e i nuclei fanno capo all'Unione.

I Nuclei nelle loro attività sono sempre collegati con il Gruppo più vicino.

Alla Domenica l'Incaricato dell'Unione visita a turno i vari Gruppi e Nuclei, celebrando per gli Exallievi la S. Messa.

voci fraterne

VIA MARIA AUSILIATRICE 32 - TORINO

Quindicinale - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II
Anno XLV - 15 Ottobre 1964 - N. 20

Agli associati vengono spediti i fascicoli che portano i numeri dispari
I numeri pari sono riservati ai dirigenti

Direttore responsabile: D. Umberto Bastasi - Redattore-capo: Don Giampiero Barroero
Registrato al n. 345 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949
Direzione e Amministrazione: Via Maria Ausiliatrice 32 - Torino
Conto Corrente Postale 2/29939 intestato alla Federazione Exallievi di Don Bosco
Telefono 48.59.01

ANNO XLV 15 OTTOBRE 1964 N. 20